

Verona, 12 settembre 2017

Illustrissimi Ministri  
dr. Carlo Calenda  
dr. Gian Luca Galletti

***Oggetto: Posizione Assoege al documento Strategia Energetica Nazionale 2017***

Con la presente si vuole sottoporre alla Vostra cortese attenzione, il parere che la nostra associazione di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) esprime nel merito del documento pubblicato lo scorso giugno.

Per rendere più agevole la lettura ci limiteremo ad evidenziare gli aspetti che secondo noi risultano più carenti nella speranza che vengano letti in termini di critica costruttiva, tenendo conto che una posizione ben più approfondita era stata fornita in occasione dell'audizione avuta con il Segretario Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, dr. Andrea Napolitano in data 21 marzo 2017.

Doveroso specificare in premessa che la nostra attenzione è rivolta prioritariamente all'efficienza energetica, tema che in qualità di Esperti certificati affrontiamo regolarmente e di cui siamo ben consci dell'impatto positivo che porta verso l'uso finale dell'energia.

In via generale, riteniamo che la SEN 2017 possa essere catalogata come un documento completo in termini di buone intenzioni, frutto di un'analisi completa e puntuale ma con pochi impegni concreti. A tal proposito giova ricordare che l'Italia si colloca tra i paesi più virtuosi sul tema dell'efficienza energetica ed è anche per questo motivo che ci saremmo aspettati dalla politica degli obiettivi e delle linee guida decisamente più sfidanti ed ambiziose.

Nel merito riportiamo un elenco degli elementi ad elevata priorità che sembrano essere

stati depotenziati rispetto al documento precedente (SEN 2013) o di cui non si è fatta esplicita menzione:

- mancata conferma della priorità 1, in continuità al documento del 2013;
- l'assenza totale dello stimolo alla diffusione dei sistemi di gestione dell'energia verso le grandi imprese e le aziende energivore, decisamente più sensibili ed interessate a questo strumento delle PMI non energivore;
- l'assenza di indicazioni più precise in merito alla connessione tra industria 4.0 ed efficienza energetica;

A questi suggeriamo di includere le seguenti proposte che per la nostra esperienza con un minimo sforzo si otterrebbero notevoli benefici, in primo luogo verso i diretti interessati ed indirettamente al sistema Italia oltreché all'ambiente:

- un'azione specifica a supporto della PA locale in termini di gestione dell'energia a fronte del gap esistente rispetto allo standard che l'efficienza energetica ha raggiunto in altri settori in Italia;
- l'intenzione di avviare un percorso di aggiornamento della legge 10/91 relativamente alla parte che riguarda l'obbligo di nomina del responsabile dell'uso razionale dell'energia (c.d. Energy Manager) da parte dei soggetti con alti consumi energetici con l'obiettivo di aggregare ed armonizzare i differenti obblighi normativi in capo alle imprese

Nella speranza di aver dato un contributo utile e fattivo per l'aggiornamento del documento nella sua revisione finale, porgiamo distinti saluti.

**Il Presidente**

dr. Michele Santovito  
*Michele Santovito*